



RICERCA-AZIONE

CRISI COMPORTAMENTALI

I.C. CAMPO DEI FIORI di COMERIO - I.C. LONATE POZZOLO
a.s. 2020/2021

LA RICERCA-AZIONE NELLA GESTIONE DEI CASI COMPORTAMENTALI

- Indicazioni utili ai docenti per prevenire situazioni problema, analizzare, comprendere e trovare soluzioni nei casi di problematiche comportamentali.
- Strumento di completamento rispetto all'azione educativa posta in essere nell'ottica di una personalizzazione del percorso formativo di ciascun alunno.
- Supporto che aiuta a focalizzare il problema che causa la crisi comportamentale; può contribuire a chiarire nell'alunno la dimensione dei suoi agiti ricostituendone la dignità e il senso di sé come persona in relazione con gli altri.

I punti di forza della ricerca-azione...



- Attenzione all'alunno e considerazione rivolta alla soluzione della sua problematica, supporto attento per lo sviluppo di comportamenti positivi.
- Attenta analisi della situazione-problema attraverso un capillare focus attento per mezzo di schede di riflessione collegiale e ricerca delle risposte pedagogiche possibili.
- Progettazione di un percorso individuale per prevenire, attenuare e/o dissolvere le problematiche comportamentali.
- Chiarezza nella prassi di gestione delle crisi comportamentali.

I punti di forza della ricerca-azione...



- Condivisione del percorso e degli obiettivi di cambiamento e di crescita con la famiglia e con la rete di supporto.
- Preziosa testimonianza del percorso svolto nel momento del raccordo con un diverso ordine di scuola e passaggio di buone strategie e prassi.
- Monitoraggio e supervisione dell'équipe scolastica anche in quelle situazioni in cui manca uno Sportello Psicopedagogico.
- Lavoro di Rete.

Approfondimenti propedeutici alla ricerca-azione...



- Analisi e ricognizione delle risorse presenti o attivabili.
- Analisi dei rischi collegati a vari ambienti scolastici in relazione al possibile manifestarsi di comportamenti problema; barriere e facilitatori.
- Attività di prevenzione di comportamenti problema e di supporto per lo sviluppo di comportamenti positivi.
- Affidamento di compiti e ruoli nella gestione delle crisi comportamentali.
- Cura dei rapporti con le famiglie o le varie agenzie educative o sanitarie-riabilitative

Le attività di osserv-azione...



determinano la necessità di:

- osservare e descrivere come si è svolta la crisi;
- capire quale sia la funzione della crisi per adottare strategie e misure di prevenzione;
- capire come gestire le fasi di crisi e post-crisi;
- monitorare in itinere, valutazione del percorso svolto, implementazione e revisione della progettualità condivisa.

Ricadute e benefici attesi...



- Attenuazione ed estinzione dei comportamenti problema.
- Conseguente attivazione di competenze relazionali e strategie metodologiche.
- Sperimentazione di situazioni sempre più consone al contesto.
- Innalzamento del senso personale di autoefficacia dell'alunno.
- Miglioramento generale anche del suo rendimento scolastico e del suo percorso formativo.
- Aiuto concreto alle famiglie tramite la condivisione di buone prassi educative.

COME SI E' LAVORATO NELLE DUE SCUOLE: primaria Pascoli di Comerio (VA)



La ricerca-azione in pratica...

- Individuazione del caso e del personale coinvolto nella sperimentazione: team di supporto, crisis manager ed estensione degli incontri di supervisione a colleghi di altri plessi.
- Osservazione sul campo - realizzazione di video per l'analisi dei comportamenti problema.
- Analisi funzionale ABC a partire dall'osservazione degli agiti con la supervisione della dott.ssa Chiara Raffognato..

COME SI E' LAVORATO NELLE DUE SCUOLE: primaria Pascoli di Comerio (VA)



La ricerca-azione in pratica...

- Individuazione degli obiettivi primari da raggiungere.
- Stesura di un percorso con strategie di prevenzione.
- Individuazione degli spazi per la decompressione durante il post crisi.
- Modalità di accompagnamento dell'alunno in crisi, dei compagni e delle famiglie.
- Rilettura delle strategie applicate con analisi dei punti di forza e di debolezza delle sue componenti e revisione o implementazione.

Risultati ottenuti con la ricerca-azione: primaria Pascoli



- Focus attento sui processi - migliore conoscenza delle dinamiche degli antecedenti e inquadramento/applicazione di strategie di prevenzione.
- Migliore gestione delle crisi e graduale accorciamento dei tempi di durata delle crisi stesse.
- Maggiore consapevolezza e minore carico d'ansia per le docenti coinvolte.
- Maggiore flessibilità nell'utilizzo di strategie atte a diversificare l'offerta.

Risultati ottenuti con la ricerca-azione: primaria Pascoli



- Generale miglioramento della permanenza scolastica dell'alunna e miglioramento delle sue competenze relazionali.
- Maggiore capacità di cogliere le deflessioni dell'umore della bambina.
- Costruzione di un patto condiviso con la famiglia.
- Condivisione di un linguaggio comune.
- Documentazione di un percorso di presa in carico del problema da parte della scuola e delle strategie messe in campo per superarlo

COME SI E' LAVORATO NELLE DUE SCUOLE: primaria di Lonate Pozzolo (VA)



la ricerca-azione in pratica...

- Occasione per sostenere la motivazione degli insegnanti nella pratica attraverso la pratica.
- Prepararsi all'accoglienza rispondendo a bisogni specifici.
- Costituire un gruppo di lavoro coeso mediante la condivisione degli intenti e dei processi necessari per attuarli.
- Osservazione sul campo e la supervisione della dott.sa Marta Sella.

COME SI E' LAVORATO NELLE DUE SCUOLE: primaria di Lonate Pozzolo (VA)



la ricerca-azione in pratica...

- Aprire una possibilità nuova per l'alunno attraverso chiavi di lettura diverse emerse grazie all'osservazione diretta attuata mediante piattaforma CISCOwebex.
- Pratica dell'analisi funzionale per la costruzione di una documentazione precisa e puntuale della crisi.
- Lettura del contesto e delle dinamiche relazionali che in esso prendono forma (in chiave sistemica).

COME SI E' LAVORATO NELLE DUE SCUOLE: primaria di Lonate Pozzolo (VA)



Programmazione degli interventi, comprendere per insegnare:

- costruire consapevolezza in ordine sia alla prevenzione delle crisi sia alle modalità di comportamento durante le crisi;
- individuazione di modalità di organizzazione della classe e di metodi di insegnamento efficaci e generatori di cambiamento;
- migliorare la percezione che il singolo ha di sé e consentire la partecipazione nel gruppo.;

COME SI E' LAVORATO NELLE DUE SCUOLE: primaria di Lonate Pozzolo (VA)



- la De-escalation e il contenimento della crisi;
- le modalità di intervento nel momento in cui una crisi comportamentale si manifesta (chi fa, che cosa, come);
- rilettura di tutto il documento;
- riconoscere le specificità all'interno di un sistema integrato e condiviso.

Il documento utilizzato durante la ricerca-azione ha creato vicinanze e buone prassi anche se agito all'interno di situazioni diverse

Risultati ottenuti con la ricerca-azione : primaria di Lonate Pozzolo (VA)



- Acquisizione di strumenti utili a prevenire le crisi comportamentali (analisi funzionale) e definizione di linee specifiche per l'intervento (il valore della prevenzione).
- Assunzione di impegni condivisi quali:
 - impegno a comunicare in modo proattivo, senza fomentare tensioni, senza lasciare spazio a colpevolizzazioni e recriminazioni;
 - impegno degli adulti a non disconfermare in alcun caso il lavoro degli altri adulti (colleghi e famiglia) davanti all'alunno;
 - impegno degli adulti a non definire mai in modo negativo l'alunno problematico.
- La crisi comportamentale assume valore comunicativo: la contestualizzazione della crisi ha dato all'alunno la possibilità di comunicare ciò che prova, di migliorare nella reciprocità sociale e di sviluppare un senso di sé positivo e attivo.

Risultati ottenuti con la ricerca-azione : primaria di Lonate Pozzolo (VA)



- Acquisizione di strumenti utili a prevenire le crisi comportamentali (analisi funzionale) e definizione di linee specifiche per il lavoro con il gruppo e non con il singolo alunno ha fatto della classe il luogo per apprendere competenze comunicative, relazionali, di gestione dei conflitti, di assunzione reciproca di responsabilità'.
- L'alunno con comportamento problema è diventato la possibilità per un miglioramento continuo e non considerato un ostacolo.
- Maggiore possibilità di ridurre la standardizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento aprendosi a pratiche diverse adeguate ed efficaci (progettazione riflessiva che valorizza il momento della verifica e del monitoraggio)

Risultati ottenuti con la ricerca-azione : primaria di Lonate Pozzolo (VA)



- Sistematizzazione delle riflessioni che hanno indirizzato le scelte operative e che hanno diminuito il senso di impotenza, favorendo un clima relazionale più disteso e collaborativo tra tutti gli attori (tra alunno e insegnante, tra insegnanti e insegnanti, tra alunno e compagni).
- Restituzioni all'allievo di conferme positive, occasioni di ascolto di attenzione di riconoscimento di positività e speranza.
- Costituzione di una rete all'interno della scuola, tra la scuola e gli operatori sanitari referenti del caso, tra la scuola e la famiglia, per garantire interventi il più possibile specifici, competenti, coesi, coordinati, coerenti, costanti, tenaci e fermi.



Per citare una frase di Chesterton

"Le fiabe non insegnano ai bambini che esistono i draghi. I bambini lo sanno già. Quello che le fiabe insegnano ai bambini è che i draghi possono essere sconfitti".

Il materiale utilizzato nella ricerca-azione, non ha certo il fascino antico delle fiabe, ma può aiutare a combattere la solitudine e l'impotenza di tanti ragazzi imprigionati in una indicibile sofferenza, dei loro insegnanti e delle loro famiglie, perché il drago più pericoloso è sempre quello che vuole convincerci che non c'è niente che possiamo fare per cambiare le cose.

*Voi dovete essere il
cambiamento
che volete vedere nel mondo*

Mahatma Gandhi

**GRAZIE
DELL'ATTENZIONE!!!**

